

**Ammissione alle negoziazioni della classe di azioni dei seguenti comparti
di**

BNP PARIBAS EASY

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**BNP PARIBAS EASY S&P 500 II UCITS ETF (EUR
Acc.)**

ISIN: LU2993390769

**BNP PARIBAS EASY JPM ESG EMU Government
Bond IG 5-7Y UCITS ETF (EUR Acc.)**

ISIN: LU2993392898

**BNP PARIBAS EASY Bloomberg Europe Defense
UCITS ETF (EUR Acc.)**

ISIN: LU3047998896

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 16 GIUGNO 2025

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 17 GIUGNO 2025

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

**DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE
Relativo ai Comparti**

**BNP PARIBAS EASY S&P 500 II UCITS ETF (EUR
Acc.)**

ISIN: LU2993390769

**BNP PARIBAS EASY JPM ESG EMU Government
Bond IG 5-7Y UCITS ETF (EUR Acc.)**

ISIN: LU2993392898

**BNP PARIBAS EASY Bloomberg Europe Defense
UCITS ETF (EUR Acc.)**

ISIN: LU3047998896

**Comparti della SICAV:
BNP PARIBAS EASY**

**Soggetto incaricato della gestione:
BNP Paribas Asset Management Luxembourg**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 16 GIUGNO 2025

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 17 GIUGNO 2025

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF, BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF e BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di BNP PARIBAS EASY, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, con sede legale in 10, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione attiva, sono anche denominati *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BNP Paribas Asset Management Luxembourg, con sede legale in 10, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, quale Società di Gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della *Commission de Surveillance du Secteur Financier*. Il Gestore ha nominato BNP Paribas Asset Management Europe, con sede in 1 boulevard Haussman, F-75009 Parigi, Francia, sottoposta alla vigilanza della AMF (*Autorité des marchés financiers*), quale gestore degli investimenti dei Comparti (il “**Gestore degli Investimenti**”).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR a gestione attiva armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precise ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF e BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”) né hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 9 del SFDR.

Il Comparto BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell’art. 8 del SFDR.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

La politica di investimento dei Comparti è quella di replicare passivamente il rendimento dell’indice di riferimento indicato, per ciascun Comparto, nella tabella che segue (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”).

La modalità di replica dell’Indice di Riferimento del Comparto BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF è fisica (completa o ottimizzata) o sintetica.

La modalità di replica degli Indici di Riferimento dei Comparti BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF e BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF è fisica (completa o ottimizzata).

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF	EUR Acc.	USD	EUR	EUR	LU2993390769
BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF	EUR Acc.	EUR	EUR	EUR	LU2993392898
BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF	EUR Acc.	EUR	EUR	EUR	LU3047998896

Il gestore degli investimenti lavora in stretta collaborazione con il centro per la sostenibilità del Gestore per l’analisi sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento dei relativi comparti. Il quadro di scoring ESG interno (*Environmental, Social, Governance*) facilita la valutazione dei rischi ESG specifici di società/settore. Come specificato nella politica di condotta aziendale responsabile, viene mantenuta una lista di esclusione delle società che si ritiene violino i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (www.unglobalcompact.org), i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani o le Linee guida dell’OCSE per le imprese multinazionali, nonché delle società che non soddisfano i requisiti stabiliti nelle politiche settoriali del Gestore.

Per maggiori informazioni sull’integrazione dei requisiti ESG e sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento dei relativi comparti, si rimanda al Prospetto, Capitolo I (“*Book I*”), par. “*Investment Policy, Objectives, Restrictions And Techniques*”, sub-par. “*ESG Integration*”.

La Società ha stipulato un accordo di licenza d’uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare gli Indici per ciascun Comparto, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento dei Comparti.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell’Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull’Indice (website)</u>
BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF	S&P 500® (NTR) Index	SPTR500N Index	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC	www.spglobal.com

BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF	J.P. Morgan ESG EMU Government Bond IG 5-7Y (TR) Index	GBIEIG57 Index	Total Return	J.P. Morgan Securities PLC	www.jpmorgan.com
BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF	Bloomberg Europe Defense Select Index	BSHIELDN Index	Net Total Return	Bloomberg Index Services Limited	www.bloomberg.com

Nei paragrafi che seguono viene riportata una descrizione degli Indici di Riferimento dei Comparti unitamente ad ulteriori informazioni sulle modalità di replica e di implementazione della strategia di replica adottate dai Comparti e sulle politiche di investimento dei Comparti.

1. *BNP PARIBAS EASY S&P 500 II UCITS ETF (EUR – Acc.)*

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* inferiore all'1%) del rendimento dell'indice S&P 500® (NTR) (l'“Indice” o l'“Indice di Riferimento”).

A tal fine, il Gestore potrà utilizzare tre metodi di replica dell'Indice: replica fisica completa, replica fisica ottimizzata o replica sintetica.

Almeno il 60% del patrimonio del Comparto sarà sempre investito in azioni.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica fisica completa, il Comparto mira ad ottenere un'esposizione alle azioni statunitensi investendo almeno il 90% del proprio patrimonio in:

- azioni emesse da società incluse nell'Indice, e/o
- titoli equivalenti ad azioni le cui attività sottostanti sono emesse da società incluse nell'Indice.

La parte restante del patrimonio del Comparto può essere investita in azioni o titoli equivalenti ad azioni diversi da quelli indicati nella politica di investimento base e strumenti del mercato monetario.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto mira ad ottenere un'esposizione alle azioni statunitensi investendo in titoli che costituiscono un campione rappresentativo dell'Indice di Riferimento (il c.d. portafoglio modello). Il Comparto investirà almeno il 90% del proprio patrimonio in azioni o titoli equivalenti ad azioni emessi da emittenti inclusi nell'Indice. La percentuale rimanente del patrimonio del Comparto patrimonio può essere investita in azioni o titoli equivalenti ad azioni diversi da quelli indicati nella politica principale e strumenti del mercato monetario.

In particolare, il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in strumenti derivati (compresi i *futures*) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura valutaria o di esposizione all'Indice.

L'utilizzo della replica ottimizzata sarà preferito alla replica completa quando il numero di titoli che compongono l'Indice è troppo elevato rispetto al patrimonio gestito o quando la liquidità non è omogenea tra i titoli che compongono l'Indice.

Se, da un lato, l'utilizzo della replica ottimizzata può rappresentare un approccio più efficiente in termini di costi rispetto all'utilizzo della replica completa, dall'altro l'utilizzo della replica ottimizzata può comportare un aumento del *Tracking Error* in quanto il

Comparto non detiene tutti i titoli che compongono l’Indice di Riferimento. Difatti, in caso di ricorso alla replica ottimizzata, verrà utilizzato un portafoglio modello di cui verranno monitorate l’analogia con le caratteristiche dell’Indice (*Tracking Error* inferiore all’1%) e le correlazioni tra i titoli componenti l’Indice e quelli del portafoglio modello (griglie di correlazione, test quantistici).

Nel caso di ricorso alla strategia di replica sintetica, il Comparto otterrà un’esposizione alle azioni statunitensi tramite due diverse modalità: (i) il Comparto investirà in un paniere di titoli denominato “paniere sostitutivo” composto da azioni, titoli di debito e, in via accessoria, in liquidità e/o depositi a breve termine. L’esposizione all’Indice sarà ottenuta stipulando un contratto di *swap* che consente al Comparto di convertire l’esposizione del suo “paniere sostitutivo” nell’esposizione all’Indice. Inoltre, il Comparto può investire in opzioni, *futures* e contratti a termine legati all’Indice, su qualsiasi mercato regolamentato o *over-the-counter*; (ii) il Comparto può investire in valori mobiliari collegati all’Indice, come certificati e/o *futures*, liquidità o strumenti del mercato monetario.

Nella replica sintetica, i *total return swap*¹ vengono utilizzati in modo continuativo ai fini di un’efficiente gestione del portafoglio, purché siano soddisfatte le condizioni di cui all’Allegato 2 (“*Appendix 2*”) del Capitolo I (“*Book I*”) del Prospetto.

Il Comparto mira a replicare il più fedelmente possibile la performance del suo Indice. Tuttavia, il Comparto può incorrere in un incremento del *Tracking Error* dovuto ai costi di replica.

Il *Tracking Error* è calcolato come la deviazione standard dei rendimenti del Comparto rispetto a quelli dell’Indice di Riferimento in un anno.

In caso di ricorso alla strategia di replica completa, il *Tracking Error* è dovuto principalmente ai costi di transazione, alle differenze nelle politiche di reinvestimento dei proventi e nei trattamenti fiscali e al *cash drag* (i.e. i costi relativi alla liquidità detenuta dal Comparto).

In caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il *Tracking Error* è dovuto principalmente alla differenza dei titoli che compongono il portafoglio del Comparto e quelli che compongono l’Indice, ai costi di transazione, alle differenze nelle politiche di reinvestimento dei proventi e nei trattamenti fiscali e al *cash drag*.

Sia in caso di ricorso alla strategia di replica integrale sia in caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell’Indice. Le modifiche alla metodologia dell’Indice di Riferimento vengono applicate nel medesimo giorno in cui tali modifiche entrano in vigore, al fine di non discostarsi dalla *performance* dell’Indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dal ribilanciamento dell’Indice e dai costi di transazione della negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento avranno un impatto negativo sulla *performance* del Comparto.

In caso di ricorso alla strategia di replica sintetica, il *Tracking Error* è dovuto principalmente al costo dello *swap* e al *cash drag*. La replica sintetica può aumentare il rischio di controparte del Comparto.

L’Indice è un indice azionario che misura la *performance* delle 500 maggiori società statunitensi. I titoli selezionati rappresentano le società a maggiore capitalizzazione di mercato e coprono circa il 75% delle azioni delle società statunitensi.

¹ I *total return swap* sono contratti derivati in cui una controparte trasferisce a un’altra controparte il rendimento economico totale di un *asset* di riferimento (azione, indice azionario, obbligazione, prestito bancario), compresi i redditi da interessi e commissioni, i guadagni e le perdite da variazioni di prezzo e le perdite sui crediti.

L'Indice è di tipo Net Total Return e viene valutato giornalmente. Una descrizione dettagliata dell'Indice e la pubblicazione dei suoi valori sono disponibili sul sito web dell'Index Provider all'indirizzo www.spglobal.com.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("Book II"), sezione "Altri compatti non classificati come Articolo 8 o Articolo 9" ("Other Sub-Funds not categorized under Article 8 or Article 9"), par. "BNP Paribas Easy S&P 500 IP".

Il Comparto è adatto agli investitori con un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni che cercano una diversificazione dei loro investimenti in azioni statunitensi, sono disposti ad accettare rischi di mercato più elevati al fine di generare potenzialmente rendimenti più elevati nel lungo periodo, possono sopportare perdite temporanee significative e tollerano la volatilità degli investimenti.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("Book II"), sezione "Altri compatti non classificati come Articolo 8 o Articolo 9" ("Other Sub-Funds not categorized under Article 8 or Article 9"), par. "BNP Paribas Easy S&P 500 IP".

2. BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF (EUR – Acc.)

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* inferiore all'1%) del rendimento dell'indice J.P. Morgan ESG EMU Government Bond IG 5-7Y (TR) (l'**Indice** o l'**Indice di Riferimento**).

A tal fine, il Gestore potrà utilizzare due metodi di replica dell'Indice (replica fisica completa e replica fisica ottimizzata).

Nel caso di ricorso alla strategia di replica completa, il Comparto mira ad ottenere un'esposizione a titoli di Stato emessi da Paesi dell'Eurozona che rispettano i criteri ambientali, sociali e di *governance* (ESG) investendo almeno il 90% del proprio patrimonio in titoli di debito emessi da Paesi inclusi nell'Indice.

La parte rimanente del patrimonio del Comparto potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli indicati nella politica di investimento base e strumenti del mercato monetario.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto mira ad ottenere un'esposizione ai titoli di Stato emessi da Paesi dell'Eurozona che rispettano i criteri ESG investendo in un campione rappresentativo dell'Indice di Riferimento (il portafoglio modello).

Il Comparto investirà almeno il 90% del proprio patrimonio in titoli di debito emessi da emittenti inclusi nell'Indice. La parte restante del patrimonio può essere investita in titoli di debito diversi da quelli indicati nella politica di investimento base principale e strumenti del mercato monetario.

In particolare, il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in strumenti derivati (compresi i *futures*) emessi da una banca d'investimento e quotati su un mercato regolamentato, a fini di copertura valutaria o di esposizione all'Indice.

L'utilizzo della replica ottimizzata sarà preferito alla replica completa quando il numero di titoli che compongono l'Indice è troppo elevato rispetto al patrimonio gestito o quando la liquidità non è omogenea tra i titoli che compongono l'Indice.

Se, da un lato, l'utilizzo della replica ottimizzata può rappresentare un approccio più efficiente in termini di costi rispetto all'utilizzo della replica completa, dall'altro l'utilizzo della replica ottimizzata può comportare un aumento del *Tracking Error* in quanto il Comparto non detiene tutti i titoli che compongono l'Indice di Riferimento. Difatti, in caso di ricorso alla replica ottimizzata, verrà utilizzato un portafoglio modello di cui verranno monitorate l'analogia con le caratteristiche dell'Indice (*Tracking Error* inferiore all'1%) e

le correlazioni tra i titoli componenti l'Indice e quelli del portafoglio modello (griglie di correlazione, test quantistici).

Il Comparto mira a replicare il più fedelmente possibile la performance del suo Indice. Tuttavia, il Comparto può incorrere in un incremento del *Tracking Error* dovuto ai costi di replica.

Il *Tracking Error* è calcolato come la deviazione standard dei rendimenti del Comparto rispetto a quelli dell'Indice di Riferimento in un anno.

In caso di ricorso alla strategia di replica completa, il *Tracking Error* è dovuto principalmente ai costi di transazione, alle differenze nelle politiche di reinvestimento dei proventi e nei trattamenti fiscali e al *cash drag* (i.e. i costi relativi alla liquidità detenuta dal Comparto).

In caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il *Tracking Error* è dovuto principalmente alla differenza dei titoli che compongono il portafoglio del Comparto e quelli che compongono l'Indice, ai costi di transazione, alle differenze nelle politiche di reinvestimento dei proventi e nei trattamenti fiscali e al *cash drag*.

Sia in caso di ricorso alla strategia di replica integrale sia in caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'Indice. Le modifiche alla metodologia dell'Indice di Riferimento vengono applicate nel medesimo giorno in cui tali modifiche entrano in vigore, al fine di non discostarsi dalla *performance* dell'Indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dal ribilanciamento dell'Indice e dai costi di transazione della negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento avranno un impatto negativo sulla *performance* del Comparto.

Il Comparto investe in titoli emessi da Stati idonei che soddisfano le condizioni della *Towards Sustainability Central Labelling Agency* (CLA)².

L'Indice misura la *performance* dei titoli di Stato idonei e a tasso fisso, denominati in euro ed emessi dai Paesi dell'Eurozona. Per essere idonei, i titoli devono avere un *rating investment grade*.

L'obiettivo dell'indice è fornire un'esposizione ai titoli di Stato *investment grade* dell'Eurozona emessi in euro selezionati sulla base di criteri extra-finanziari.

In un primo momento, l'Indice seleziona le obbligazioni dall'universo di partenza costituito dai titoli che compongono l'indice J.P. Morgan EMU Government Bond IG, in base a criteri di dimensione minima dell'emissione e di dimensione minima del debito nazionale. L'Indice applica poi una metodologia di punteggio e di *screening* ESG (come le convenzioni ambientali, le convenzioni sui diritti del lavoro, i diritti umani, ecc.) per orientarsi verso gli emittenti classificati più in alto in base ai criteri ESG e per ridurre o eliminare gli emittenti classificati più in basso.

L'analisi non finanziaria viene effettuata su tutte le obbligazioni che compongono l'Indice.

Il tipo di approccio utilizzato è l'approccio *Best-effort* (un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti che dimostrano un miglioramento o buone prospettive per le loro *performance* ESG nel tempo).

Alla data del Prospetto, l'Indice comprende titoli di Stato emessi da Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

² Si tratta di un'associazione senza scopo di lucro di diritto belga, che ha l'obiettivo di ampliare l'impatto e la sostanza del risparmio sostenibile e degli investimenti sostenibili nonché di rafforzare sostanzialmente l'approccio qualitativo ai prodotti finanziari sostenibili. Ulteriori informazioni sulla CLA sono reperibili sul sito web dell'associazione, all'indirizzo <https://towardssustainability.be/about-us/the-cla>.

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia dell'Indice, che può essere scaricata dal sito web dell'Index Provider all'indirizzo www.jpmorgan.com.

L'Indice è di tipo Total Return ed è definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, che vengono rivisti ad ogni ribilanciamento mensile dell'Indice.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("Book II"), sezione "Comparti Articolo 8" ("Article 8 Sub-Funds"), par. "BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y".

Il Comparto è adatto agli investitori con un orizzonte d'investimento di almeno 3 anni che cercano una diversificazione dei loro investimenti in titoli a reddito fisso, possono comunque sopportare rischi di mercato medio-bassi.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("Book II"), sezione "Comparti Articolo 8" ("Article 8 Sub-Funds"), par. "BNP PARIBAS EASY JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y".

3. BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF (EUR – Acc.)

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* inferiore al 2%) del rendimento dell'indice Bloomberg Europe Defense Select (l'**Indice** o l'**Indice di Riferimento**).

A tal fine, il Gestore potrà utilizzare due metodi di replica dell'Indice (replica fisica completa e replica fisica ottimizzata).

Almeno il 75% del patrimonio Comparto sarà sempre investito in titoli azionari emessi da società con sede legale in un Paese membro dello Spazio Economico Europeo, non riconducibile ai Paesi non cooperativi nella lotta contro la frode e l'evasione fiscale.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica completa, il Comparto investirà almeno il 90% del proprio patrimonio in:

- azioni emesse da società incluse nell'Indice, e/o
- titoli equivalenti ad azioni le cui attività sottostanti sono emesse da società incluse nell'Indice.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto investirà in un campione rappresentativo dell'Indice (il portafoglio modello).

Il Comparto investirà almeno il 90% del proprio patrimonio in azioni o titoli equivalenti ad azioni di emittenti inclusi nell'Indice.

L'utilizzo della replica ottimizzata sarà preferito alla replica completa quando il numero di titoli che compongono l'Indice è troppo elevato rispetto al patrimonio gestito o quando la liquidità non è omogenea tra i titoli che compongono l'Indice.

Se, da un lato, l'utilizzo della replica ottimizzata può rappresentare un approccio più efficiente in termini di costi rispetto all'utilizzo della replica completa, dall'altro l'utilizzo della replica ottimizzata può comportare un aumento del *Tracking Error* in quanto il Comparto non detiene tutti i titoli che compongono l'Indice di Riferimento. Difatti, in caso di ricorso alla replica ottimizzata, verrà utilizzato un portafoglio modello di cui verranno monitorate l'analogia con le caratteristiche dell'Indice (*Tracking Error* inferiore all'1%) e le correlazioni tra i titoli componenti l'Indice e quelli del portafoglio modello (griglie di correlazione, test quantistici).

Il Comparto mira a replicare il più fedelmente possibile la performance del suo Indice. Tuttavia, il Comparto può incorrere in un incremento del *Tracking Error* dovuto ai costi di replica.

In caso di ricorso alla strategia di replica completa, il *Tracking Error* è dovuto principalmente ai costi di transazione, alle differenze nelle politiche di reinvestimento dei

proventi e nei trattamenti fiscali e al *cash drag* (i.e. i costi relativi alla liquidità detenuta dal Comparto).

In caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il *Tracking Error* è dovuto principalmente alla differenza dei titoli che compongono il portafoglio del Comparto e quelli che compongono l'Indice, ai costi di transazione, alle differenze nelle politiche di reinvestimento dei proventi e nei trattamenti fiscali e al *cash drag*.

Sia in caso di ricorso alla strategia di replica integrale sia in caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'Indice. Le modifiche alla metodologia dell'Indice di Riferimento vengono applicate nel medesimo giorno in cui tali modifiche entrano in vigore, al fine di non discostarsi dalla *performance* dell'Indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dal ribilanciamento dell'Indice e dai costi di transazione della negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento avranno un impatto negativo sulla *performance* del Comparto.

Tra due ribilanciamenti dell'Indice, il Gestore si riserva il diritto di modificare la ponderazione dei titoli in portafoglio per mantenere l'esposizione all'Area Economica non Europea al di sotto del 25%, pur rimanendo in linea con gli obiettivi di investimento e di *Tracking Error*.

L'Indice misura la *performance* delle società europee operanti nel settore della difesa che si concentrano sullo sviluppo di nuove tecnologie per tenere il passo con i progressi e le mutevoli minacce. L'Indice comprende titoli emessi da società impegnate nella progettazione di veicoli, armi, tecnologie e attrezzature per uso militare, di difesa e spaziale. L'Indice di Riferimento comprende altresì titoli emessi da società che riforniscono i produttori di attrezzature e società impegnate nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni per le minacce biologiche, chimiche e sanitarie.

L'Indice è di tipo Net Total Return, è ponderato per la capitalizzazione di mercato e viene ribilanciato trimestralmente.

Ulteriori informazioni sull'Indice, sulla sua composizione, sul calcolo e sulle regole di monitoraggio e ribilanciamento periodico, nonché sulla metodologia generale comune a tutti gli indici Bloomberg, sono disponibili sul sito dell'Index Provider all'indirizzo www.bloomberg.com.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("Book II of the Prospectus"), sezione "Altri compatti non classificati come Articolo 8 o Articolo 9" ("Other Sub-Funds not categorized under Article 8 or Article 9"), par. "BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense".

Il Comparto è adatto agli investitori con un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni che cercano una diversificazione dei loro investimenti in azioni, sono disposti ad accettare rischi di mercato più elevati al fine di generare potenzialmente rendimenti più elevati nel lungo periodo, possono sopportare perdite temporanee significative e tollerano la volatilità degli investimenti.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("Book II of the Prospectus"), sezione "Altri compatti non classificati come Articolo 8 o Articolo 9" ("Other Sub-Funds not categorized under Article 8 or Article 9"), par. "BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense".

Il patrimonio netto dei Comparti non sarà investito per più del 10% in azioni o quote emesse da OICVM e altre OICR, anche collegati.

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di investimento, purché siano soddisfatte le condizioni di cui all'Allegato 2 ("Appendix 2") del Capitolo I ("Book I") del Prospetto.

I Comparti possono detenere attività liquide accessorie entro i limiti e le condizioni descritte nel Capitolo I (“*Book I*”) del Prospetto, all’Allegato 1 (“*Appendix I*”), sezione “Attività Ammissibili (“*Eligible Assets*”), paragrafo vii “Attività Liquide Accessorie” (“*Ancillary Liquid Assets*”).

La strategia perseguita dai Comparti non implica, in alcun caso, la replica inversa dell’andamento del rispettivo Indice (*short*) né un’esposizione a leva (*leva long* o *leva short*) all’andamento degli Indici di Riferimento.

Alla data del Prospetto, i Comparti non concludono operazioni di prestito titoli (*Securities lending*) a fini di efficiente gestione del portafoglio e non concludono accordi di acquisto e riacquisto inverso.

Il Comparto BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell’art. 8 del SFDR.

I Comparti BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF e BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del SFDR né hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 9 del SFDR.

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali relative ai Comparti sono disponibili nel Capitolo III (“*Book III*”) del Prospetto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, i KID dei Comparti e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all’investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione dell’“*Appendix 3 - Investment Risks*”, di cui al “*Book I*” del Prospetto relativo ai Comparti.

Rischio di investimento.

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in azioni e all’andamento dei titoli costituenti i relativi Indici. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti ovvero circa la replica del relativo Indice di Riferimento e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell’indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indice di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica degli Indici di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un’erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi, ai quali l’Indice di Riferimento non è soggetto. L’impossibilità per i Comparti di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzereà, pertanto, la loro capacità di replicare gli Indice di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell’Indice di Riferimento possono comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti l’Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell’Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate dei Comparti potrebbe quindi non riflettere quella dell’Indice.

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio indice.

Non è possibile assicurare che gli Indici dei Comparti continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali i Comparti sono negoziati), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio dei Comparti.

In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento dei Comparti cessino di essere calcolati o pubblicati, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio dei Comparti, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni.

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (Capitolo I, “Valore Patrimonio Netto” (*Book 1, “Net Asset Value”*)) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l’insieme delle Azioni dei Comparti nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (Capitolo I, Appendice 4, “Liquidazione, Fusione, Trasferimento e Scissione” (*Book 1, “Liquidation, Merger, Transfer and Splitting Procedures”*)), ossia la decisione di liquidare un comparto, di chiudere o di procedere alla fusione dei comparti, la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti ovvero procedere alla fusione con altri comparti come previsto nella sopra richiamata sezione del Prospetto. Qualora tali eventi si verificassero, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio.

I Comparti sono esposti al rischio di cambio laddove la valuta in cui sono denominate le azioni di tali comparti (euro), che è la medesima valuta contabile dei Comparti (euro), sia diversa dalla valuta in cui sono denominati i titoli in cui è investito il patrimonio dei Comparti stessi.

L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Rischio di Controparte.

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali e/o non rispetti gli impegni assunti nel quadro di tale contratto, a causa di insolvenza, fallimento o altre cause.

Quando la Società, nell'interesse dei Comparti, stipula contratti *over-the-counter* (OTC), contratti *swaps* o altri contratti bilaterali (tra cui derivati OTC, accordi di riacquisto, prestito di titoli, ecc.), la Società potrebbe trovarsi esposta a rischi derivanti dalla solvibilità delle sue controparti e dalla loro incapacità di rispettare le condizioni contrattuali. Se la controparte non rispetta i suoi obblighi contrattuali, ciò può incidere sui rendimenti degli investitori.

Rischio dei derivati.

La Società può utilizzare strumenti derivati per ridurre i rischi o i costi o per generare ulteriore capitale o reddito al fine di realizzare gli obiettivi di investimento dei Comparti.

La *performance* degli strumenti derivati dipende in gran parte dalla performance di una valuta, un titolo, un indice o un altro titolo di riferimento e tali strumenti presentano spesso rischi simili a quelli dello strumento sottostante, oltre ad altri rischi. I Comparti potrebbero utilizzare strumenti derivati quali *swaps*, *futures* e *forwards* o altre attività di riferimento a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o investimento, come descritto nella Capitolo I, Appendice 2 (“*Tecniche, Strumenti Finanziari e Politiche di Investimento*”) del Prospetto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Rischio di sostenibilità.

I Comparti sono esposti a rischi legati alla mancanza di definizioni comuni o armonizzate che integrino i criteri ESG e di sostenibilità a livello UE da cui può derivare l’adozione di approcci diversi da parte dei fornitori di indici nel fissare gli obiettivi ESG. Ciò comporta anche che può essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità nella misura in cui la selezione e le ponderazioni applicate per selezionare gli investimenti possono essere basate su metriche che possono avere lo stesso nome ma significati sottostanti diversi.

Nel valutare un titolo in base ai criteri ESG e di sostenibilità, il fornitore dell’indice può anche utilizzare fonti di dati fornite da fornitori esterni di ricerca ESG. Data la natura in evoluzione dei criteri ESG, queste fonti di dati possono essere per il momento incomplete, imprecise o non disponibili. L’applicazione di norme *standard* di condotta aziendale responsabile nel processo d’investimento può portare all’esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Di conseguenza, la *performance* dei Comparti può essere migliore o peggiore di quella di fondi e/o indici correlati che non applicano tali *standard*.

Nello specifico, gli emittenti sono esposti ai rischi di sostenibilità attraverso una serie di fattori, tra cui: 1) minori ricavi; 2) costi più elevati; 3) danni o riduzione del valore delle attività; 4) costo del capitale più elevato; e 5) multe o rischi normativi. A causa della natura dei rischi di sostenibilità e di specifiche problematiche come il cambiamento climatico, è probabile che l’impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti dei prodotti finanziari aumenti su un orizzonte temporale a lungo termine.

Il Comparto BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell’art. 8 del SFDR ed è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Anche se i Comparti BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF e BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del SFDR né hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 9 del SFDR sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Titoli azionari.

Il patrimonio dei Comparti BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF e BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF è investito in azioni (e strumenti simili).

I rischi associati agli investimenti in azioni (e strumenti simili) comprendono fluttuazioni significative dei prezzi, informazioni negative sull’emittente o sul mercato e la subordinazione delle azioni di una società alle sue obbligazioni. Inoltre, tali fluttuazioni sono spesso inasprite sul breve termine. Il rischio che una o più società subiscano una flessione o non riescano a crescere può avere un impatto negativo sulla performance del portafoglio complessivo in un dato momento. Non c’è garanzia che gli investitori dei Comparti vedranno un apprezzamento del valore degli investimenti. Il valore degli

investimenti e il profitto da essi generato possono scendere così come salire ed è possibile che gli investitori non recuperino il loro investimento iniziale. I Comparti che investono in azioni in crescita possono essere più volatili del mercato in generale e possono reagire in modo diverso agli sviluppi economici, politici e di mercato e alle informazioni specifiche sull'emittente. I titoli di crescita mostrano tradizionalmente una volatilità più elevata rispetto agli altri titoli, soprattutto su periodi brevi. Questi titoli possono anche essere più costosi in relazione ai loro profitti rispetto al mercato in generale. Di conseguenza, i titoli di crescita possono reagire con maggiore volatilità alle variazioni nella crescita degli utili.

Rischio di credito

Il patrimonio del Comparto BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF è investito in titoli di Stato a reddito fisso ed è esposto al rischio di credito, un rischio fondamentale relativo a tutti i titoli a reddito fisso e agli strumenti del mercato monetario.

Il rischio di credito è il rischio che un emittente non riesca a effettuare i pagamenti di capitale e interessi alla relativa scadenza.

Gli emittenti con un rischio di credito più elevato offrono in genere rendimenti più elevati a fronte di questo rischio aggiuntivo. Al contrario, gli emittenti con un rischio di credito inferiore offrono in genere rendimenti più bassi. In generale, i titoli di Stato sono considerati i più sicuri in termini di rischio di credito, mentre il debito societario, soprattutto quello con rating più basso, presenta il rischio di credito più elevato. Le variazioni delle condizioni finanziarie di un emittente, le variazioni delle condizioni economiche e politiche in generale o le variazioni delle condizioni economiche e politiche specifiche di un emittente (in particolare di un emittente sovrano o sovranazionale) sono tutti fattori che possono avere un impatto negativo sulla qualità del credito e sul valore dei titoli di un emittente.

Il rischio di credito è correlato al rischio di declassamento da parte di un'agenzia di *rating*. Le agenzie di rating come Standard & Poor's, Moody's e Fitch, tra le altre, forniscono valutazioni per un'ampia gamma di titoli a reddito fisso (societari, sovrani o sovranazionali) che si basano sul loro merito di credito. Le agenzie possono modificare di tanto in tanto i loro *rating* a causa di fattori finanziari, economici, politici o di altro tipo che, se rappresentano un declassamento, possono avere un impatto negativo sul valore dei titoli interessati.

Rischio di concentrazione geografica

I Comparti possono avere una politica d'investimento che investe un'ampia parte del patrimonio in un numero limitato di emittenti, industrie, settori o un'area geografica limitata. Essendo meno diversificati, tali Comparti possono essere più volatili dei Comparti ampiamente diversificati. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nei Comparti.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-002015, emesso in data 13 giugno 2025, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF e BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2 nonché l’ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il Capitolo 1, par. “Le Azioni”, sub-par. “Sottoscrizione, conversione e rimborso delle Azioni” (“*Book I*”, par. “*The Shares*”, sub-par. “*Subscription, Conversion And Redemption Of Shares*”)).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso

previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 1, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *Trading-at-last*. La quotazione delle Azioni dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul proprio sito internet all'indirizzo www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas.com il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione dei Comparti.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF e BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati regolamentati Euronext Paris e Xetra (Germania).

Le Azioni del Comparto BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati regolamentati Euronext Paris, Xetra (Germania) e SIX Swiss Exchange.

Il *market maker* su tale mercato è BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens, 75009, Parigi, Francia.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens, 75009, Parigi, Francia, è stato nominato dalla Società quale *market maker* per i Comparti (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Markit, con sede legale in Ropemaker Place, 25 Ropemaker Street, Londra EC2Y 9LY UK, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo in tempo reale ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli. Il prezzo di negoziazione potrebbe

non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “*Net Asset Value*” di cui al “*Book I*” del Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<i>Comparto</i>	<i>Codice Bloomberg iNAV</i>	<i>Codice Reuters iNAV</i>	<i>Web Page</i>
BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF	XC000A4ANCE3	SPTREINAV= IHSM	https://www.easy.bnpparibas.com http://www.bnpparibas-am.com/
BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF	XC000A4ANCG8	GEU7CINAV= IHSM	https://www.easy.bnpparibas.com http://www.bnpparibas-am.com/
BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF	XC000A4ANCH6	GUARDINAV =IHSM	https://www.easy.bnpparibas.com http://www.bnpparibas-am.com/

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione di proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a leggere attentamente la sezione “*Comparti Articolo 8*” (“*Article 8 Sub-Funds*”), par. “*BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y*” e la sezione “*Altri comparti non classificati come Articolo 8 o Articolo 9*” (“*Other Sub-Funds not categorized under Article 8 or Article 9*”), paragrafi “*BNP Paribas Easy S&P 500 II*” del “*Book I*” e “*BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense*” del Prospetto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL’INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto, alla sezione “*Comparti Articolo 8*” (“*Article 8 Sub-Funds*”), par. “*BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y*” e alla sezione “*Altri comparti non classificati come Articolo 8 o Articolo 9*” (“*Other Sub-Funds not categorized*

under Article 8 or Article 9”), paragrafi “BNP Paribas Easy S&P 500 II” del “Book II” e “BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense”, a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il **“Coefficiente di Spesa Totale”** o **“TER”**).

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
BNP Paribas Easy S&P 500 II UCITS ETF	EUR – Acc.	0,08% del valore dell’investimento all’anno.
BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 5-7Y UCITS ETF	EUR – Acc.	0,08% del valore dell’investimento all’anno.
BNP Paribas Easy Bloomberg Europe Defense UCITS ETF	EUR – Acc.	0,18% del valore dell’investimento all’anno.

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate nei KID dei Comparti, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull’ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell’Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l’ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull’ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*)

nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas-am.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione “*Net Asset Value*”, di cui al “*Book I*” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito internet della Società all’indirizzo www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas-am.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il KID (in italiano) di ciascun Comparto;
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicato, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.easy.bnpparibas.com/www.bnpparibas-am.com

www.borsaitaliana.it